



10 Azioni per la terra

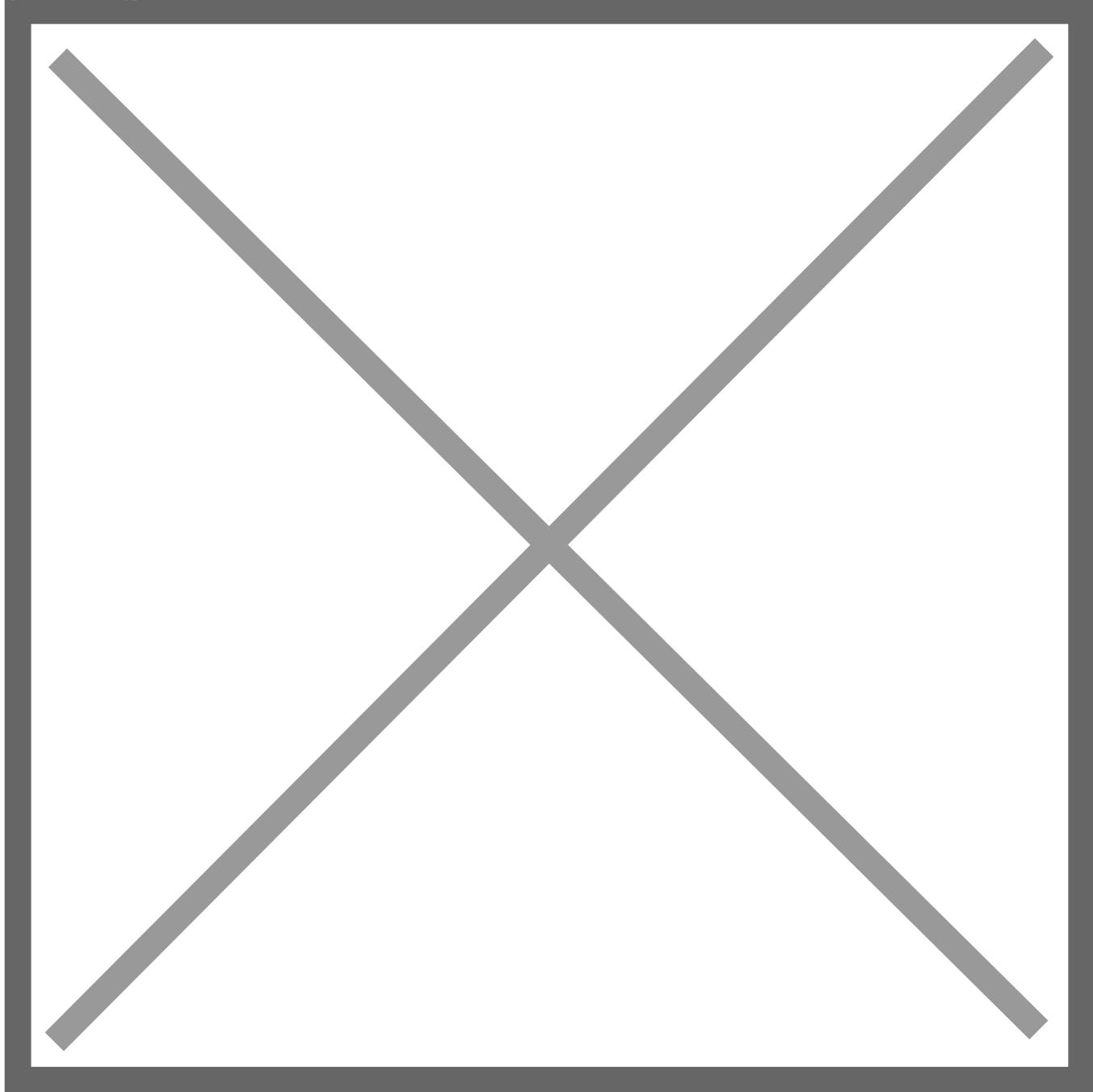
di Paolo Franzese

Le 10 piccole azioni quotidiane che ognuno di noi può compiere per salvare il Pianeta e l'umanità

- 1.Utilizzare l'auto il meno possibile e preferire i mezzi pubblici o la bicicletta o spostarsi a piedi.
- 2.Ridurre l'utilizzo di elettrodomestici (acquistare quelli di classe A) e utilizzarli a pieno carico, tenere il frigo a 5°C o più e il riscaldamento a non più di 21°C, abbassare o spegnere (quando non serve) il riscaldamento, usare la luce solo se necessaria e sostituire le vecchie lampadine con quelle a fluorescenza, spegnere gli standby.
- 3.Acquistare cibo locale che non abbia percorso molti km per arrivare alla nostra tavola, usare sacchi in tela per fare la spesa e cucinare con pentole a pressione o con coperchio.
- 4.Non sprecare l'acqua potabile (ridurre il consumo e applicare i vaporizzatori), non utilizzare l'acqua in bottiglia e le stoviglie in plastica.
- 5.Ridurre i rifiuti e attuare la raccolta differenziata.
- 6.Piantare alberi e piante se si possiede un pezzo di terreno, usare carta riciclata, acquistare mobili di legno certificato e limitare l'arrivo di posta pubblicitaria.
- 7.Ridurre o abolire il consumo di carne e pesce e mangiare più frutta e verdura locali.
- 8.Installare, se possibile, pannelli solari e fotovoltaici o piccoli generatori eolici a casa propria, installare doppie finestre o rivestirle con materiali isolanti.
- 9.Convincere i propri amici, parenti, vicini, studenti e conoscenti per mezzo di dialoghi, e-mail, chat, lettere, etc. a fare lo stesso.
- 10.Convincere i propri amministratori comunali a piantare alberi in città ridurre il traffico urbano, ad utilizzare negli uffici pubblici carta riciclata e mobili FSC, ad incentivare i cittadini all'utilizzo di pannelli solari.



Image not found or type unknown



Ricordarsi e ricordare ogni giorno che tutte queste azioni oltre a salvare il pianeta, generano un beneficio per l'uomo e risolvono molti problemi del Terzo Mondo.

Fonte: <http://www.wwf.it/oradellaterra/foto.aspx>

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 25 Marzo 2011